



COMUNE DI AZZONE

Provincia di Bergamo
Piazza Caduti e Dispersi n.1 – c.a.p. 24020
tel. 0346/54001 - fax 0346/53777
sito WEB: www.comune.azzone.bg.it
e-mail: info@comune.azzone.bg.it

Prot.n. 1480

Azzone (BG), lì 11 agosto 2022

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni

Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome
Gestione invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche

PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
Alla c.a. Ing. Valentina Passoni

e p.c. Spett.li

COMUNE DI ANGOLO TERME

PEC: protocollo@pec.comune.angolo-terme.bs.it

COMUNE DI BORNO

PEC: protocollo@pec.comune.borno.bs.it

COMUNE DI COLERE

PEC: protocollo@pec.comune.colere.bg.it

OGGETTO: *L.R. 5/2020, art. 6 - R.R. 3/2022, art. 3 - Avvio delle valutazioni dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico scadute e oggetto di riassegnazione.*

OSSERVAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO

VISTA la Vs. nota prot. reg. V1.2022.0045845 del 01.07.2022, nella quale si segnalava la facoltà, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del R.R. 3/2022, di formulare osservazioni rispetto ad un "*diverso uso delle acque ritenuto incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento dell'uso idroelettrico*";

SENTITA la Giunta Comunale;

CIÒ PREMESSO, il sottoscritto MIRELLA COTTI COMETTI, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Azzone,

OSSERVA QUANTO SEGUE

- non si ravvisano usi alternativi delle acque incompatibili, anche solo parzialmente, con l'utilizzo ai fini idroelettrici;
- in relazione alle esigenze di tutela ambientale, si ritiene utile che, in ossequio alla normativa vigente, le opere di presa secondarie su corpi idrici naturali (torrenti Valle Giogna e Val Confine) siano oggetto di adeguamento funzionale al fine di garantire il rilascio del D.M.V./D.E. direttamente presso l'opera di presa secondaria (e non, cumulativamente, presso la traversa a Dezzo di Scalve);
- dovrebbe essere valutata con attenzione, oltre alla possibilità di ripristinare la continuità idraulica del corpo idrico naturale (*i.e.* scala di risalita), la necessità di modificare il punto di rilascio del D.M.V./D.E. presso l'opera principale di presa di Dezzo di Scalve, poiché attualmente il rilascio avviene non in corrispondenza dello sbarramento, ma qualche decina di metri a valle, lasciando così un tratto d'alveo privo di deflusso. Attualmente, questa problematica è stata "corretta" grazie a rilasci volontari del Concessionario presso la paratoia sghiaiatrice posta sulla traversa.

INFINE, anche allo scopo di fornire spunti per il futuro bando di assegnazione, si segnalano le seguenti ipotesi compensative, inerenti alle ricadute socio-economiche, occupazionali, etc. sul territorio, dovute alla presenza delle opere idroelettriche e del loro esercizio:

- recupero, ai fini ciclo-turistici dei restanti tratti della strada panoramica di grande valenza naturalistica e paesaggistica, denominata "Via Mala Italiana", nella forra del Dezzo, che fungerebbe da significativo richiamo turistico per tutto il circondario bresciano/bergamasco;
- mantenimento dei livelli occupazionali attuali e, qualora ciò confliggesse con le strategie aziendali di accentramento e controllo da remoto degli impianti, definizione di strategie alternative a supporto dell'occupazione locale;
- compartecipazione economica al progetto "Gleno 1923-2023", relativo a ricerca storico-scientifica e commemorazione in vista del centenario del Disastro del Gleno (01.12.2023), che ha quasi completamente distrutto e desolato il paese di Dezzo. In generale, per tutta la durata della concessione di derivazione, sostegno delle iniziative storico-culturali-commemorative che saranno programmate annualmente in occasione della ricorrenza del primo dicembre.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SINDACO
Mirella Cotti Cometti
firmato digitalmente